Anno XII. N. 87 — Udine, Martedì 16 aprile 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

COMITATO

PER LE ISTITUZIONI PIE D'ITALIA

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Fra un paio di mesi sarà portato alla discussione della Camera dei deputati il disegno di legge sulle *Istituzioni pubbliche di beneficenza* presentato dal ministro dell'interno, on. Crispi, e attualmente sottoposto all'esame della Commissione parlamentare.

Questo disegno tende ad arrecare cambiamenti di grande momento nello stato attuale delle istituzioni pie italiane. I principali fra essi sono:

A) Mentre la legge vigente (3 agosto 1862) lascia alle Opere Pie la loro autonomia (salvo, per alcune parti del Regno, il disposto per provvedimenti legislativi speciali), il progetto: 1. concentra la loro amministrazione nella *congregazione* di carità del rispettivo comune, se il comune ha meno di 10 mila abitanti (art. 49); 2. negli altri comuni il progetto permette che le varie Opere Pie siano concentrate in una sola amministrazione al di fuori della congregazione, oppure sieno ordinate per gruppi secondo la loro affinità (art. 50), ferme restando alla congregazione di carità le opere pie elemosiniere, quelle di rendita non superiore alle 5 mila lire e quelle in cui è cessata l'amministrazione o è impossibile a formarsi per vizio delle tavole originarie; 3. l'autonomia può essere conservata (e in qualunque comune si trovino) a quelle sole Opere Pie «che per la loro grande importanza o per la specialità del fine richieggono un'amministrazione separata» (art. 51). — QUESTA QUASI UNIVERSALE SOPPRESSIONE DELL'AUTONOMIA e disposta indifferentemente tanto per le opere di formazione antica quanto per quelle recenti.

B) Quanto agli amministratori: 1. La loro responsabilità è accresciuta nel progetto fino a renderli responsabili in solido «dell'inosservanza delle *forme* stabilite dalla legge o dal regolamento a tutela del patrimonio di una istituzione pubblica di beneficenza e in generale d'ogni colpa che cagioni un danno materiale all'istituzione» (art. 26). Essi risponderanno altresì in solido della spesa d'un delegato speciale ove non si prestino a compiere un atto reso obbligatorio dalla legge o dal regolamento (art. 43); 2. La soggezione degli amministratori verso l'autorità tuttoria, ossia verso la giunta provinciale amministrativa, è accresciuta fino a dover far approvare da essa non solo i bilanci consuntivi, ma anche i PREVENTIVI (art. 31 *a*), e l'autorità tuttoria dovrà curare che si riducano al necessario le spese d'amministrazione, e di personale (art. 32), salvo al prefetto di fare al ministro dell'interno le proposte che crederà necessarie, ove le amministrazioni o l'autorità tutoria «*non ottemperino*» a questa disposizione; 3. L'autorità delle amministrazioni è diminuita fino a *non poter* stipendiare impiegati nelle Opere Pie che abbiano una rendita lorda inferiore alle lire 20,000 (art. 27), e fino a non poter accordare pensioni vitalizie od assegni continuativi o elargizioni periodiche a persone non invalide (art. 59); 4. Frattanto le stesse amministrazioni possono essere convenute in giudizio per l'adempimento dei loro obblighi o delle disposizioni di legge, da ogni cittadino del comune che pure non abbia diritto nè interesse proprio nell'istituzione pia, salva soltanto l'autorizzazione della giunta provinciale amministrativa.

C) Mentre la legge vigente limita il diritto di *riformare* un'opera pia ai soli casi in cui venga a mancare ad essa il fine o al fine più non corrispondano gli Statuti, l'amministrazione o la direzione, e l'iniziativa delle riforme è lasciata al Consiglio comunale o provinciale a seconda delle circostanze, il progetto attuale stabilisce:

Art. 55. Le opere pie alle quali manchi il fine, o *che più non corrispondano ad un bisogno sociale*, o che senza carattere civile di mutuo soccorso, di providenza o d'istruzione, *siano destinate a beneficio di persone non indigenti, o siano rese superflue* perchè altrimenti si provvede agli stessi interessi a cui dovevano servire, sono soggette a conversione e concentrate nella congregazione di carità.

Art. 56. La disposizione dell'Articolo precedente si applica:

1. alle *opere pie dotali* quando non siano fondate a beneficio di determinate famiglie;

2. alle doti per monacazioni;

3. alle fondazioni di soccorso per i carcerati ed i condannati, quando non siano state convertite o non siano da convertirsi a beneficio del patronato per i liberati dal carcere;

4. agli ospizi dei pellegrini e dei catecumeni;

5. ai *conservatorii* che non abbiano scopo civile educativo della gioventù; ai *ritiri, eremi ed altri simili istituti* che non abbiano scopo civile e sociale e siano destinate al ricovero o alla convivenza di persone non invalide al lavoro;

6 ai monti frumentari e granatici;

7. ai LASCITI, FONDAZIONI ED OPERE PIE DI CULTO che non diano vita a diritto civile e che non siano più rispondenti ad un bisogno della popolazione del luogo.

8. alle CONFRATERNITE CONGREGHE, CONFRATRIE, e ad ogni opera pia o fondazione per le quali possa stabilirsi l'esistenza di una delle condizioni enumerate nell'articolo precedente.

Art. 57. Per la erogazione delle rendite delle opere pie riformate la congregazione di carità farà le proposte che crederà utili; e tenuto conto delle necessità sociali degli interessi durevoli delle classi povere e, *per quanto è possibile*, della volontà dei fondatori.

Sulle proposte della congregazione di carità delibereranno il consiglio comunale e la giunta provinciale amministrativa e provvederà il ministero dell'interno con decreto reale, sentito il consiglio di Stato.

Art. 60. *Di ogni altra riforma organica ed amministrativa*, non compresa negli articoli precedenti, spetta la iniziativa all'amministrazione dell'opera pia o al consiglio comunale, e quando l'istituzione riguardi gli abitanti dell'intiera provincia, al consiglio provinciale.

Art. 61. Qualora i consigli comunali e provinciali o le amministrazioni delle istituzioni pubbliche di beneficenza *trascurino di iniziare le riforme di cui all'articolo precedente, le proposte potranno essere fatte dal prefetto.*

A tutto ciò si aggiunge la seguente *disposizione riguardante gli ospedali.*

Art. 66. *Cessa* nei luoghi ove ancora sussista per leggi antecedenti o consuetidine, *l'obbligo dei comuni di rimborsare agli ospitali le spese* dei rispettivi ammalati poveri. *Le* spese *di ospitale dei* poveri non aventi il quinquennale domicilio di soccorso nel comune, spettano alle congregazioni di carità del luogo d'origine.

Intorno a modificazioni di così alta importanza il Parlamento non potrà decidere in modo utile od equo, se non avrà cognizione dettagliata dello stato di fatto in cui trovansi le Istituzioni Pie in Italia, e degli interessi che verrebbero toccati dal disegno di legge. Per la parte di fatto hanno cercato di portarvi luce tanto la Commissione Reale d'inchiesta quanto la Commissione parlamentare coll'apposito questionario rivolto al ministero dell'interno. Ma gli interessi non potranno essere tenuti a calcolo, se le Istituzioni Pie o le persone che hanno un qualsiasi rapporto con esse non fanno udire la loro voce: poichè quei soli interessi e quei soli diritti si traducono in una forza pubblica effettiva, che sono continuamente vigilati e affacciati da coloro che li possiedono.

Senonchè per levare questa voce in un modo EFFICACE, è necessario che quelle istituzioni o quelle persone le quali si sentono gravate dal progetto ne INFORMINO I DEPUTATI E SENATORI DEL PROPRIO COLLEGIO e PERORINO la propria causa innanzi a CIASCUNO di essi; è necessario contemporaneamente che esse rivolgano PETIZIONI alla Camera dei dei deputati, le quali secondo l'articolo 103 del regolamento verranno prese in esame dalla Commissione parlamentare che studia il progetto.

Queste petizioni per riuscire nel loro intento:

1. Devono per quanto è possibile partire da ciascuna istituzione pia SEPARATAMENTE, oppure dal gruppo di persone interessate A CIASCUNA di queste; non già essere l'espressione d'una collettività d'istituzioni o d'uomini.

2. Devono esporre non già gl'inconvenienti che dal progetto verrebbero agli enti o al pubblico in genere, ma a quell'ente e a quel gruppo da cui la petizione parte.

3. Devono EVITARE OGNI DISQUISIZIONE GENERICA SUI DIRITTI CHE LO STATO HA O NON HA in materia d'enti morali, di lasciti o donazioni private.

4. Devono far valere sopratutto gli INTERESSI legittimi e PRESENTI dell'istituzione, o del comune in cui essa risiede, o delle persone con cui essa ha rapporto, indicando, a modo d'esempio:

I) *Per le opere minacciate di* CONVERSIONE *e specialmente per quelle di* CULTO, CONFRATERNITE, DOTAZIONI, RITIRI ecc.

a) Se, a quali bisogni reali, locali attuali, (sia d'indole civile che religiosa) l'istituzione risponda.

b) Se vi sieno persone che ne fruiscano per diritto acquisito.

c) Se, e quanto essa possieda il favore popolare e sia radicata sopra usi e tradizioni del luogo.

d) Se, e quali utili o legittime modificazioni, (specialmente in pro della beneficenza) l'istituzione abbia apportato, o intenda d'apportare spontaneamente nel proprio seno.

II) *Per le opere assoggettate dal progetto a mutamenti soltanto amministrativi*, le petizioni dovrebbero indicare:

a) Se l'accentramento proposto nel disegno di legge non impedirebbe per avventura il retto funzionare dell'istituzione, o non porterebbe un aumento di spese, o non farebbe diminuire gli eventuali contributi che le venissero da benefattori.

b) Se i vincoli posti alle amministrazioni non renderebbero difficile trovare amministratori volenterosi e capaci.

c) Se, trattandosi d'ospedali, l'esonero dei comuni dal concorso alle spese ospitaliere non li danneggerebbe gravemente.

d) Se trattandosi d'istituzioni fondate recentemente, non farebbe triste impressione nel pubblico il vederle modificate prima che la volontà dei benefattori sia stata rispettata almeno per un certo spazio d'anni.

5. *Le* petizioni devono possibilmente limitarsi a chiedere il rigetto o l'emenda di quella SOLA parte della legge da cui i petenti dimostrino d'esser gravati.

6. Devono indicare con qual fondamento vi si affermino fatti e vi si diano apprezzamenti.

7. Devono, per meglio corrispondere all'art. 102 del Regolamento della Camera, esser legalizzate dal sindaco locale quando non le presenti un deputato.

8. Devono ASSOLUTAMENTE astenersi: *a*) da forme non convenienti verso il Parlamento, verso le leggi, verso i ministri, e verso lo stesso progetto; *b*) da ogni accenno di parteggiamento politico o parlamentare; *c*) da ogni parola o intonazione che muti la petizione in protesta.

9. *Devono essere chiare e brevissime.*

10. *Devono possibilmente esser inviate* entro il 15 maggio p. v.

Allo scopo di promuovere in tutta Italia questa legale manifestazione, i sottoscritti si sono costituiti in Comitato e si offrono di far giungere a destinazione e di appoggiare per quanto è da loro quelle petizioni che non si allontanino dalle suddette norme. Che se le istituzioni preferiscono di inviarle per mezzo di deputati al Parlamento, i sottoscritti richiedono d'averne copia, o avere almeno notizia dell'avvenuto invio.

Il Comitato SI VARRÀ DELL'OPERA DI ALTRI COMITATI DA COSTITUIRSI NELLE PROVINCIE affinchè le petizioni e le intese tra i rappresentanti della beneficenza e i singoli deputati o senatori, vengano promosse da più vicino che si può alle istituzioni stesse.

Il Comitato fa appello in seguito a tutte le persone di buona volontà perchè nell'interesse delle istituzioni pie s'adoprino con parole e con scritti a far loro conoscere il progetto di legge, le consiglino a provvedersi in tempo nelle vie legali, illuminino con serietà e con pacatezza il paese ed il Parlamento.

Il Comitato estende il suo appello alla stampa a cui sta a cuore il buon trattamento delle Opere Pie, perchè continui a studiare la questione con criterii il più possibilmente tecnici; ad evitare le polemiche vaghe, a guardarsi dalle insufficienti cognizioni sulla materia e sul progetto, e si dedichi specialmente a dimostrare IN CONCRETO le ragioni e i titoli delle singole Opere Pie della propria città o regione.

Il Comitato da ultimo, inteso a promuovere il puro interesse delle Opere Pie, respinge fin d'ora ogni solidarietà con parole o con scritti, che pur avendo intendimenti favorevoli ad esse, ne possano danneggiare la causa con modi inconsulti, o intemperanti.

Roma 11 aprile 1889.

D. LUIGI BONCOMPAGNI LUDOVISI dei principi di Piombino.

Conte MARIO FILIPPO DI CARPEGNA.

Marchese FILIPPO CRISPOLTI.

Dirigere le risposte e comunicazioni: Comitato per le istituzioni Pie d'Italia — Roma — Palazzo Piombino, Piazza Colonna.

Una delle mogli di Francesco Crispi

La *Libertà* di Palermo narra che la signora Rosalia Montmasson, quella donna che Crispi sposò a Malta, fu colpita da malattia.

Il giornale palermitano afferma che nella sua casa di via Banchi Vecchi a Roma vi è un'affluenza continua di signore distintissime e di uomini politici, desiderosi di aver notizie dell'*illustre* inferma, che ebbe una sì gran parte nel movimento nazionale italiano e per questo titolo è decorata della medaglia dei *mille.*

Ora un redattore della Voce della Verità recatosi al n. 41 della via Banchi Vecchi, dice che egli non ha trovato punto la folla di persone che era stata segnalata presso *l'illustre inferma*; la quale, al contrario, sta bene, esce di casa, e lunedì si recò al seguito funebre pel seppellimento civile della repubblicana Santa Cadet.

TRAVERSI REDUCE DA MASSAUA

Traversi avrebbe una delicata missione presso il nostro governo.

E' atteso per domani a Roma.

Traversi dice che le relazioni tra l'Italia e Menelik sono ottime, con Debeb buone.

Contuttociò dei messi vanno e vengono da Debeb al comando di Massaua e da questo a Debeb.

Debeb dovrebbe recarsi a Aden.

E' probabile che Menelik sia il successore del Negus, ma si dubita che Debeb lo possa audacemente contendere.

Nessuna notizia si ha sul conto di Ras Alula.

Dicesi che il nostro comando di Massaua fornisca continuamente *dura* e munizioni da guerra a Barambaras Kaffel autorizzandolo a prelevare un terzo del tributo che esige da Keren.

Il maggiore Piano doveva raggiungere Kaffel; ma poi la sua partenza fu sospesa.

Traversi ha aggiunto che prima di lasciare Massaua, era stato disposto che Baldissera occupasse l'Asmara con tremila uomini.

Traversi ha espresso il parere che occorre altra truppa ed altro materiale per occupare nuovi punti e mantenervici.

Un «album» proibito

Il ministro Lacava avendo appreso che negli uffici del suo Ministero circolava una lista di sottoscrizioni allo scopo di offrirgli un " album " d'onore, dispose perchè tale progetto non avesse esecuzione, dichiarando che mentre era desideroso di promuovere il benessere dell'amministrazione e dei funzionari, non era però disposto a permettere simili dimostrazioni che facilmente degenerano in pressioni.

Le ultime scoperte geografiche di Stanley

Le principali scoperte geografiche compiute sino al 17 agosto 1888 da Stanley, riguardano precipuamente il corso dell'Aruhim e il monte Ruevenzori.

Dal Biyetrè o Aruhuimi non si conosceva fuora che il corso inferiore di 155 km. fino alla cascata di Yambuya laddove esso cessa d'essere navigabile, ma lo si considerava già come il terzo affluente del Congo per copia d'acqua e si supponeva dovesse essere il *corso inferiore* del fiume Nepoko visitato da Iunker e largo m. 450 alla cascata di Sanga.

Anzi taluno aveva perfino emesso l'ipotesi che esso potesse essere l'emissario di quel lago Mota Nzige che nessun bianco ha ancora potuto visitare e che Stanley solo ha visto da lungi nel 1876.

Orbene, l'ultimo viaggio di Stanley ha messo in evidenza che l'Aruhuimi nasce a ovest a poca distanza del lago Alberto col nome di Ituri, nome che cambia poi successivamente in quelli di Itiri, Nouellè, Nevoa, Suhali fino alla cascata di Yambuya dove assume quello di Aruhuimi. Il Nepoko, anzichè il suo corso superiore, è il suo maggior affluente di destra.

E Lunda, suo affluente principale di sinistra, è forse lui l'emissario del misterioso lago Mota Nzige.

In secondo luogo Stanley ha scorto a circa 90 chilometri a nord del suo campo sul lago Alberto un'immensa montagna la cui cima era coperta di neve, alta probabilmente da 5 mila a 5500 e rivaleggiante perciò in altezza col Kilimangiaro. Gli indigeni lo chiamano col nome di Ruevenzori.

Un altro fanciullo svenato dagli ebrei

La *Gazzetta popolare della Vestfalia*, narra un altro fatto di sangue avvenuto a Skurz (paese di due mila abitanti nella provincia di Danzica), di cui rimase vittima il fanciullo Cybula, e ne reca i seguenti particolari:

« L'omicidio avvenne lunedì 21 gennaio. *Il cadavere mutilato si rinvenne martedì* sotto il ponte di un rivo stagnante, e dal Capocomune ne venne dato subito avviso telegrafico a Danzica. Solo venerdì però vennero il giudice d'istruzione ed i medici, che fecero l'autopsia del cadavere. La gola, secondo il rapporto del medico circolare dottor Merna, era stata tagliata in modo da tradire una mano esperta. « Uno deve aver tenuta piegata la testa, mentre l'altro tagliava ». Alle tempia si trovavano dei tagli che fanno presupporre una cognizione del luogo dove batte il polso. Il petto ed il ventre erano aperti da un taglio, ma non ne era stato levato nulla. All'avambraccio erano state fatte alcune incisioni trasversali; i femori mancavano totalmente e vennero tolti giusta le norme dell'arte. « Qui non vi fu la mano di un giudeo, ma di un macellaio, » disse il medico circolare in presenza del corrispondente; bisogna però notare che il medico stesso è ebreo. Egli raccontava anche pubblicamente che l'omicidio non potea essere avvenuto all'aperto, ma doveva essere stato compiuto in tutta quiete, a porte chiuse, in un locale bene illuminato. Dopo l'omicidio il cadaveve fu anche lavato. La popolazione, commossa pendeva fin dalle primo all'opinione che il fatto fosse successo per opera degli ebrei. E' da attribuirsi all'energico procedere del parroco cattolico se agli ebrei non fu stato distrutto tutto. L'israelita Josefsohn, catturato nel frattempo, ha 19 o 19 anni e si occupa nello smercio di stracci e di pelli di lepre (!); rammento questa cosa perchè alcuni giornali vanno già mormorando che questo Josefsohn abbia ucciso il ragazzo, per gelosie di mestiere; l'ucciso però non aveva mai esercitato un tal commercio, come ci assicura l'ispettore scolastico locale. Sembra che il padre di Josefsohn, sia un macellaio di cavalli. Josefsohn, che venne catturato sabato nella sinagoga di Pr. Stargat, ha al pollice della mano destra una morsicatura, che egli dice essersi procurata *cadendo di carrozza*. Non può dimostrare il suo *alibi* nella sera in cui accadde il delitto. Nella perquisizione successa due o tre giorni dopo il fatto nella casa del macellaio ebreo Bosse in Skurz, venne confiscato soltanto un vaso di sangue, che fu spedito a Danzica. Alla serva di Bosse che ritornava da un banchetto nuziale tenuto nella notte del delitto, non fu permesso di entrare in casa. Il capo della sinagoga di Pr. Stargat ha già pubblicato una dichiarazione per calmare l'esasperazione contro gli israeliti. E' da desiderarsi soltanto che la popolazione non si lasci trasportare a passi illegali, ma che aspetti in tutta calma il risultato del verdetto giudiziale ».

ITALIA

Perugia — *Dimostrazioni d'affetto all'Arcivescovo.* — Leggesi nel Paese del 13:

Sabato scorso, a sera, fummo colpiti come da fulmine a ciel sereno!

In questo giorno, col ritorno da Roma di *Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo*, si diffuse la dolorosa notizia che il nostro Monsignor Foschi ci sarebbe tolto al più presto per essere collocato in luogo più eminente o in Roma od all'estero: e dagli altri giornali cittadini si nominava perfino la Nunziatura del Belgio a Lui destinata e da essi si fanno i nomi dei successori, con quanta verità lo lasciamo al senno di chi legge.

Non esageriamo punto; la trista notizia diffusasi in un attimo per tutta la città fece la più dolorosa impressione in ogni ceto e classe di cittadini, come che da alcuni si stentasse a crederla e si credesse impossibile, non potendosi immaginare che ci avesse ad incogliere tanta disgrazia, dopochè il Santo Padre sa bene quanto sia caro ai ai perugini Monsignor Foschi, vescovo concittadino, e quanto bene Egli faccia fra noi seguendo le orme del suo glorioso antecessore.

Ma accertata la trista novella, si pensò subito a potér ovviare alla cosa, collo spedire in Roma, ai piedi del Santo Padre, deputazioni con indirizzi firmati dal Clero e dal laicato; ed infatti lì su due piedi, in tanta confusione di idee e di partiti a cui apprendersi, sono stati redatti e firmati alla rinfusa varii fogli da ogni classe di persone; e già sono in Roma queste deputazioni per presentare a Sua Santità le suppliche ed i voti de' perugini affinchè il Santo Padre non ci tolga per Arcivescovo il nostro amatissimo *concittadino Mons. Federico Foschi*, che Egli ci diede qual pegno speciale della sua costante predilezione!

Confidiamo che il nostro Santo Padre non vorrà amareggiarci sino a tal segno, e si degnerà di accogliere le suppliche che da ogni parte gli giungono dalla città e diocesi; e facendo tuttavia avanzare nella carriera ecclesiastica il nostro Monsignor Arcivescovo, lo lascierà fra noi, come fecero egualmente con Perugia, nella persona stessa di Sua Santità, i Pontefici Gregorio XVI e Pio IX di santa e venerata memoria.

Roma — *I funerali delle vittime.* — Domenica ebbero luogo i funerali degli operai muratori morti nel crollo della casa in via Santa Susanna.

Vi assistevano circa 10 mila operai. Sulle bare di terza classe c'erano molte corone di fiori. Dopo i carri venivano alcune associazioni e rappresentanze operaie colle bandiere. A Campo Verano parlarono due muratori.

L'autorità avea fatto sfoggio di un grande apparato di forza. Due compagnie di fanteria erano schierate in piazza Pepe; fuori di porta San Lorenzo c'erano due squadroni di cavalleria. Nessun incidente.

Verona — *La salute dell'Emin. Card. Canossa.* — Sabato mattina Sua E.mo il Cardinale Canossa fu minacciato da emiplegia destra.

Prontamente soccorso riprese il movimento degli arti e della parola. Ricevette il S. Viatico. Ogni classe di persone fu commosso all'annunzio triste. Però c'è da sperare assai progredendo i miglioramenti fisici dell'illustre infermo.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Notizie dell'imperatrice* — Contrariamente alle notizie inquietanti che erano state sparse in questi giorni, assicurasi da fonte autentica che i dolori nevralgici dell'imperatrice *si calmarono molto nei giorni scorsi*. Si spera positivamente nella piena guarigione mediante la cura del massaggio a Wiesbaden. Lo stato dell'imperatrice d'altronde è soddisfacentissimo.

Francia — *I funerali di Chevreul* — Imponenti riuscirono i funerali di Chevreul, celebre chimico, centenario morto l'altro giorno a Parigi. Vi assistevano i rappresentanti delle accademie scientifiche, le autorità governative, gli studenti, molti consiglieri comunali, i professori del Museo, ecc. Precedevano il corteo le guardie repubblicane a cavallo, un reggimento di linea, la musica militare. Sul feretro c'erano moltissime corone di fiori freschi. Chiudevano il corteo un battaglione di fanteria, uno squadrone di corazzieri, ed una batteria di artiglieria. Le strade per le quali passò il corteo erano affollatissime. La salma dell'illustre chimico dopo la cerimonia religiosa nella chiesa di Notre-Dame, fu trasportata a l'Hay.

Inghilterra — *Contro la politica irlandese* — Telegrafano da Londra:

A Blaeschealt fu organizzata una dimostrazione dalla federazione democratica del sud di Londra per protestare contro la politica irlandese del ministero. Si approvò la solita mozione di biasimo. Nessun disordine.

Russia — *Squadra in moto* — Il « Daily News » ha da Pietroburgo: Una potente squadra russa si recherà a Brest o all'Havre durante l'esposizione con il granduca Giorgio che visiterà l'esposizione con gli ufficiali. Credesi che la squadra visiterà quanto prima le coste della Germania, Svezia e Inghilterra, poi quelle della Francia e Spagna.

Cose di Casa e Varietà

Pellegrinaggio Veneto alla Santa Casa di Loreto

Presidenza d'onore Sua Eccellenza rev. mons. Giuseppe Callegari vescovo di Padova — Rev. Mons. Jacopo Scotton di Breganze — Rev. Mons. Andrea Zugno, arciprete della Cattedrale di Padova — Rev. Can. Settimio Armellini, arciprete della di Stienta — M. R. p. Antonio Guglielmi, min. con. di Padova — Rev. Mons. Nicolò Bonaldo, vic. gen. di Chioggia. — M. rev. Don Amedeo Stivanello di Padova.

***

Orario delle Sacre Funzioni a Padova nelle Basilica di Sant'Antonio — 29 aprile 1889.

Ore 12 merid. — Messa del Pellegrinaggio all'altare della Veneranda Arca, discorso di Sua Eccellenza reverendissima Mons. Vescovo di Padova, canto del *Si quæris*.

Dopo la funzione sarà aperto il Tesoro delle Reliquie per i pellegrini, i quali per accedervi dovranno all'ingresso rendere ostensibile agli appositi incaricati il biglietto della strada ferrata Padova-Loreto.

Nella Sagristia fino ad ora tarda vi saranno i parati, perchè i mm. rr. Sacerdoti possono celebrare la santa Messa.

***

A Loreto nella Basilica della Santa Casa — 30 aprile 1889.

La Basilica della Santa Casa sarà aperta all'arrivo del pellegrinaggio.

Ore 3.30 ant. — Messa del pellegrinaggio, e discorso all'altare della SS Annunziata.

Ore 11.30 ant. — Pratica del primo giorno del mese di maggio. Terza parte del Rosario e discorso all'altare della SS. Annunziata, processione attorno la Basilica ed attraversando la Santa Casa col canto delle *Litanie* e del *Magnificat*.

Per poter celebrare la santa Messa basta che i mm. rr. Sacerdoti si facciano riconoscere in Sagristia, come appartenenti al pellegrinaggio.

Sua Eccellenza reverendissima mons. Vescovo di Loreto ha concesso ai mm. rr. Sacerdoti confessori, appartenenti al pellegrinaggio di poter confessare i pellegrini.

***

A Bologna al Santuario della Guardia — 1 maggio 1889.

Ore 9 antim. — Messa del Pellegrinaggio. Secondo giorno della pia pratica del mese di maggio. Terza parte del Rosario, discorso, e canto delle litanie.

Sua Eminenza reverendissima il signor Cardinale Arcivescovo concede ai mm. rr. sacerdoti del pellegrinaggio, approvati dal loro Vescovo di poter udire le confessioni dei pellegrini.

Padova, 10 aprile 1889.

IL COMITATO PROMOTORE

***

Il tempo utile per le inscrizioni venne prolungato fino al 20 corr. Al nostro ufficio si trovano moduli di inscrizione per chi li desidera.

Le Società ferroviarie hanno accordato speciali biglietti di andata e ritorno per Padova col 50 0/0 di ribasso dalle seguenti stazioni: **Udine, Pordenone, Conegliano, Feltre, Portogruaro, Treviso, Castelfranco, Bassano** e **Verona.**

La validità di questi biglietti di congiunzione con Padova incomincia col giorno 28 aprile corr. e dura a tutto il giorno 3 maggio p. v.

***

VIII. Orario del treno speciale

Andata — 29 aprile 1889.

Stazione		Ora
Padova	partenza	ore 4.50 pom.
Monselice	arrivi	» 5.20 »
	partenza	» 5.35 »
Rovigo	arrivo	» 6.03 »
	partenza	» 6.22 »
Ferrara	arrivo	» 7.10 »
	partenza	» 7.40 »
Ravenna	arrivo	» 9.27 »
Rimini	— »	» 10.40 »

30 aprile.

Stazione		Ora
Ancona	arrivo	ore 12.54 ant.
Loreto	— »	» 1,40 »

Ritorno — 30 aprile.

Stazione		Ora
Loreto	partenza	ore 3,15 pom.
Ancona	— »	» 4.15 »
Bologna	arrivo	» 9.40 »

Accademia di musica sacra

Nella sala del Teatro Minerva la sera di giovedì 18 corr. alle ore 8 1/2 precise, la Società Corale Mazzucato darà un'accademia di musica sacra col programma seguente:

PARTE PRIMA.

1. **Franz V.** — *Marcia Preludio* per archi ed armonium diretto dall'autore, all'armonium il signor G. Comelli.
2. **Kücken F.** — *Preghiera del Pellegrino*, coro a quattro voci scoperto.
3. **Manns F.** — *Andante religioso* per violino, viola ed armonium, esecutori signori maestro G. Verza, prof. Blasich, G. Gonella.
4. **Tomadini G.** — *Aria estratta dal Miserere*, signor L. Bront e maestro R. Tomadini.
5. **Escher F.** — *Graduale*, coro a quattro voci con accompagnamento di piano.
6. **Caratti F.** — *Preghiera* per archi ed armonium.

PARTE SECONDA

1. **Franz V.** — *Intermesso* per archi ed armonium, diretto dall'autore, all'armonium il sig. G. Comelli.

2. **Tomadini G.** — *Inno alla Croce* per contralti, tenori, primi e secondi, bassi.
3. **Schumann R.** — *Preghiera della sera* per violino ed armonium, maestro Verza e signor Gonella.
4. **Mendelssohn** — *È il giorno del Signor*, duetto, signorine E. Rallo ed L. Dugaro, accompagnamento al piano.
5. **Luzzi L.** — *Ave Maria*, per baritono con accompagnamento di archi ed armonium, sig. A Piussi.
6. **Schubert** — *Salve Regina*, coro a quattro voci con accompagnamento armonium.

Per vecchi rancori

Il contadino Corsio G. di Albana frazione di Prepotto, percorrendo il sentiero che da Albana mette alla località di Centa s'imbattè in Rais V. contadino, pure di Albana, che per vecchi rancori cominciò ad insultarlo. Passati a vie di fatto il Rais estratta di tasca una ronca, produceva all'avversario due ferite, una alla mano sinistra ed un'altra alla spalla destra giudicate guaribili in giorni 20.

Il feritore si rese latitante.

Una istanza della nostra Camera di Commercio

Il Ministero del Commercio ha vivamente raccomandata al Ministero delle Finanze una istanza della Camera di Commercio di Udine, colla quale le si chiede che i negozianti abbiano la facoltà di rilasciare bollette di circolazione per l'acquavite.

Posti gratuiti per orfane

Presso il ministero della pubblica istruzione è aperto un concorso a 10 posti gratuiti nel collegio convitto di Anagni, per orfane degli insegnanti elementari. Per le norme e condizioni del concorso bisogna che gli interessati si rivolgano al locale provveditore agli studi.

Pregati di non sputar fuori della cassetta

Questa mattina è stato arrestato un uomo di mezza età decentemente vestito, che avendo sollevato il coperchietto di ottone della cassetta postale in piazza di Montecitorio, ci aveva sputato dentro.

Arrestato, il colpevole parve grandemente mortificato e insieme sorpreso... egli andava dicendo alle guardie che lo accompagnavano in Questura.

— Ma mi credano... io non sapevo... io ho creduto... sono un galantuomo... e quasi piangeva per la desolazione, che pareva vera e reale.

In Questura si ebbe la spiegazione del mistero.

Quell'individuo, un brav'uomo che era era venuto a Roma da un paese rurale e lontano per domandare a nome del suo Comune l'impianto di un ufficio telegrafico, disse che aveva sputato nella cassetta, tale essendo l'ordine del Ministero delle poste e telegrafi, dove era stato poco prima. Al dubbio del delegato, che pensava sul serio a mandare il povero uomo al manicomio questi provò la sua asserzione citando i cartelli messi lungo lo scalone ripulito del nuovo ministero nei quali è detto:

« Sono pregati di non sputare fuori della cassetta ».

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti meridionali da deboli a freschi — Pioggia specialmente al nord, centro, e versante Tirrenico.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 15.a — *Grani*

La pioggia ha decisamente resi debolissimi i mercati di Martedì e Giovedì. Ad eccezione di circa 700 ettolitri di granoturco, che andò tutto esitato per le buone domande, null'altro si portò sulla piazza. Anche i prezzi discesero di qualche frazione di lira.

Sabbato. Quantunque si notasse l'incostanza del tempo pure si ebbero circa 760 ettolitri di cereali. Rimasero invenduti circa 200 in causa della totale mancanza di compratori alpigiani. Nessuna ascesa sui prezzi ad eccezione dei fagiuoli di pianura.

Rialzarono i fagiuoli di pianura cent. 8. Ribassarono: il granoturco cent. 19, i fagiuoli alpigiani lire 1.27

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 11.— a 11.70.
Giovedì. Granoturco da lire 11.— a 11.70.
Sabbato. Granoturco da l. 10.50 a 11.—, orzo brillato l. 19.50, fagiuoli di pianura da 11.42 a 13.29, fagiuoli alpigiani l. 19.60.

Foraggi e combustibili

Nulla Martedì e Giovedì. Sabbato moltissimi generi. Domande attivissime, completa vendita.

Semi pratensi.

Trifoglio al chil.	l.		0.90 1.00 1.10 1.15 1.20 1.25, 1.30, 1.50.
Medica	»	»	1.— 1.10 1.20 1.30 1.40 1.55, 1.60, 1.70.
Altissima	»	»	0.60 0.70
Reghetta	»	»	0.60 0.65 0.70

Mercato dei lanuti e dei suini

28. V'erano approssimativamente: 150 castrati, 120 pecore, 35 arieti, 270 agnelli. Andarono venduti circa:

25 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 125 da macello da lire 0.80 a 0.85 al chilogramma a p. m. 40 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 80 da macello da lire 0.55 a 0.60 al chil. a p. m., 20 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 15 da macello da lire 0.75 a 0.80 al chil. a p. m., 100 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 170 da macello da lire 0.68 a 0.73 al chil. a p. m.

Quasi tutte le bestie da macello furono prontamente acquistate dai negozianti delle Provincie di Padova, Treviso, Venezia, Vicenza e Verona, che ne fanno attivissima domanda. Tutte le bestie d'allevamento comperate dai provinciali a prezzi rialzati dal 4 al 7 per cento.

130 suini d'allevamento, 75 a prezzi di merito.

CARNE DI MANZO

I. qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1,50
»	»	»	»	»	1,40
»	»	secondo	»	»	1,20
»	»	terzo	»	»	0,90
II. qualità,	taglio	primo	»	»	1,40
»	»	secondo	»	»	1,20
»	»	terzo	»	»	0,80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1,20
» »	»	»	1,—
Quarti di dietro . . .	»	»	1,80

Diario Sacro

Mercoledì santo, 17 aprile — s. Liberale — *Incominciano gli uffici delle tenebre.*

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito di San Francesco di Sales, *vescovo di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus vescovo di Belley. — Udine tipografia del Patronato 1888.*

Non è cosa facile offrire un libro ascetico che si presti per i bisogni spirituali di qualsiasi anima, senza che la lettura di esso non torni pesante a chi meno crede od è lontano da quella perfezione a cui ogni cristiano dovrebbe almeno aspirare.

Siamo certi tuttavia di averlo trovato, e lo presentiamo sotto il titolo « *Lo Spirito di S. Francesco di Sales, vescovo e principe di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus, vescovo di Belley* ».

La fede, la carità del gran Santo di Ginevra traspaiono in ogni pagina, in una a quella sua dolcezza, a quell'arte tutta sua propria d'istruire, d'educare, di convincere, sì che anche l'incredulo, alla sola lettura, ne deve restar tocco e confessare che la pietà vera è cosa sublime, l'unica atta a tutti i bisogni del cuore umano.

Il bel volume di pagina VIII + 528 in 16.o, si vende alla Cromotipografia del Patronato in Udine via della Posta n. 16 — Prezzo lire 1,25 la copia.

ULTIME NOTIZIE

L'attuale corpo di occupazione in Africa.

Si è venuto a scoprire che il governo tiene a Massaua 12 mila soldati fra regolari e irregolari mentre avea promesso solennemente di ridurre a minimi termini il corpo di occupazione.

E' morto? — non si sa.

Un articolo della « Riforma » rimette sul tappeto la quistione africana. Crispi dice o all'Asmara o via da Massaua, però nel dilemma egli propende per l'Asmara. Si vede che l'occupazione non è respinta, ma solo protratta.

Intanto il Traversi reduce dall'Abissinia non crede affatto alla morte del Negus.

Il disastro di via Santa Susanna

Telegrano da Roma:

Il Re ha donato 250 lire per ciascuna alle famiglie degli operai morti nel disastro di Via Santa Susanna, e 100 lire a ciascuna famiglia dei feriti.

La questua fatta ieri durante la predica di padre Agostino fu pure destinata a vantaggio delle vittime e fruttò oltre 230 lire.

Gli arrestati come i responsabili del disastro, furono rilasciati in libertà provvisoria mediante cauzione.

Contumacia per il bestiame

In seguito all'ordinanza ministeriale, testè emanata, il bestiame proveniente dalla Svizzera dovrà sottostare, al confine, a sei giorni di osservazione.

Una riunione di moderati

A Reggio di Emilia ebbe luogo ieri una adunanza straordinaria della associazione costituzionale nella quale si discusse sull'attuale condizione politica. L'on. Bonghi ed altri, fecero una vivace requisitoria contro la politica dell'onor. Crispi invocando la costituzione di un forte partito liberale moderato.

Contro Boulanger e soci

Un commissario si presentò domenica ai domicili di Boulanger, di Rochefort, di Dillon col mandato di cattura, ciò che è la prima formalità per completare la contumacia.

Si assicura che il giudice istruttore Merlin propose l'arresto di altre persone che sarebbero colpevoli. Nel Senato prevalse però la negativa per non complicare il processo.

Saranno chiamati molti nuovi testimoni.

***

L'*Evenement* afferma che tra i documenti che si riferiscono a Boulanger si trova la prova che un capitano addetto al ministero della guerra gli riferiva le disposizioni che il governo prendeva a suo riguardo.

La *République Française* chiede al governo di por termine all'andirivieni dei cospiratori fra Parigi e Bruxelles. Naquet si stabilisce a Bruxelles.

Nuove elezioni di Boulanger

Nell'elezione municipale del circondario di Charenton il generale Boulanger ebbe 1748 voti. Gli altri tre concorrenti non ebbero insieme che 1535 voti.

A Saint-Foix Boulanger fu eletto con 1239 voti contro 1293 dispersi.

Carnot ammalato

Telegrafano da Parigi 15. — Carnot è indisposto; benchè la malattia sia senza gravità pure non uscirà dalla camera prima d'alcuni giorni.

Il reggente in Baviera

Il reggente indirizzò al presidente del consiglio una lettera autografa nella quale dice: Col più vivo interesse presi cognizione dell'accurato rapporto. Vi esprimo piena riconoscenza per la fedele tutela dei diritti della Corona, come pure pei sentimenti concilianti che senza pregiudizio di questi sentimenti dimostraste riguardo i desideri dei vescovi. Essendo d'accordo su tutte le proposte, approvo il progetto d indirizzarsi ai vescovi.

TELEGRAMMI

Wilhelmshaven 15 — L'imperatore di Germania che è partito da Oldemburgo alle 9.30 ant. fra vive acclamazioni è giunto qui a mezzodì. L'ammiraglio lo ricevette solennemente.

Parigi 15 — Il tribunale di commercio pronunziò la liquidazione giudiziaria della società dei metalli.

Berlino 15 — La conferenza per le Samoa si riunirà il 1 maggio. La Germania vi sarà rappresentata probabilmente da Herbert Bismarck.

Zanzibar 15 — Dopo il ritiro prolungato in causa di malattia e il rifiuto d'accordare ai funzionari udienza, il sultano ricevette Haves console generale inglese. L'accoglienza fu cordialissima.

Madrid 15 — Nel consiglio dei ministri ieri il ministso degli esteri lesse una comunicazione del segretario di Stato degli Stati Uniti con la quale nega assolutamente il progetto attribuito al suo governo di comperare l'isola di Cuba anzi afferma il desiderio degli Stati Uniti di rendere più stretti i raporti commerciali con la Spagna.

Notizie di Borsa

15 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	96.90	a L.	97.—
id. id. 1 Lugl. 1889	»	94.73	»	94.83
id. austriaca in carta	da F.	85 10	a F.	85.35
id. » in arg.	»	85 70	»	86.00
Fiorini effettivi	da L.	210.25	a L.	211.—
Bancanote austriache	»	210 25	»	211.—
Azioni Banca di Udine	»	85.—	»	90.—
» Banca Pop. Friul.	»	100.—	»	104.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	100.—
Cotonificio Udinese	»	1030.—	»	1060.—

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 aprile 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare milim.	746.6	744.0	744.8
Umidità relativa	73	63	70
Stato del cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	1.0	—	0.5
Vento: direzione . . .	—	—	N-W
Vento: velocità chil. . .	0	1	2
Termom. centigrado . .	10.1	13.3	8.9

Temperatura mass. 15.0 — » min. — 5.8 ‖ Temperatura minima all'aperto — 3.0

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, *onde convincersi del grande* **emporio ed assortimento**, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrossi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALESCI

Si vende presso l' ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di **L. 1** al flacone.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D' ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 - Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — l' Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

CIBI DI MAGRO

PER SOLE LIRE 8

La **ditta F.lli Bertoni** di Milano via Broletto n. 2, spedisce contro vaglia anticipato uno dei sottosegnati assortimenti. **Aggiungere** cent. 50 per spesa pacco postale.

1	scatt.	Sardine Nantes
1	»	Acciughe al Sale
1	»	Ostriche Sgusciate
1	»	Salmone America
1	»	Gamberi di Mare
1	»	Caviale Astrakan
1	»	Arringhe marinate

1	scatt.	Storione all' olio
1	»	Ventresca di Tonno
1	»	Biso all'olio
1	»	Aringhe alla Sardina
1	»	Acciughe all' olio
1	»	Sardine di Nantes
1	»	Aragoste sgusciate

A richiesta si spedisce **GRATIS!** il Catalogo generale delle Conserve inviando semplice *biglietto di visita.*

Tip. Patronato Udine

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

AVVISO

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100:

Champagne	da 85	centil.	L.	28
Campagnotte	» 85	»	»	25
Litri chiari	» 97	»	»	24
» »	» 90	»	»	23
Bordolesi	» 65	»	»	22
Mezzi litri	» 48	»	»	20
Mezze champ.	» 38	»	»	21
Gazzose	» 38	»	»	20

Ceste e imballaggio gratis

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro ai prezzi seguenti

Da	litri	5	Lire	3,50
»	»	12	»	5.50
»	»	20	»	6.50
»	»	25	»	7.50
»	»	50	»	12.50

GIUSEPPE BORNANCIN.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato, che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell' impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l' ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Tutti i moduli per Fabbriceria

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Questa è il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo

Colore.

Quest' acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll' impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

— Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta

TUTTI i MODULI per Fabbriceria

si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la patinosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica **Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L 1.50 — e 3.—

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l' ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.**

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siano da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d' altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 80 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli**, in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l' *Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia PERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; - **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; - **Chiaveri Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul **listino-istruzione** che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs **Diogene** portano la **marca** di fabbrica impressa sulla **macchina**. Sono veri **Cronometri** di poca spesa, da **L. 16.50** a **L. 22** — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio **LUIGI GROSSI** in *Mercatovecchio 13, Udine.*

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahnemann, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha *sciolto* e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo, colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 58, già calva, adora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a crederlo, dopo aver verificato il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato od illuso, desidera ed aspetta ansiosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. — Liquida per la canizie L. 4.00

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

GOTTA

La *gotta*, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham, Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacone di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll' aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.